

VareseNews

Si presenta a Varese la lista Majorino: “Competenti e radicati nel territorio, per mandare via Fontana”

Pubblicato: Giovedì 19 Gennaio 2023



Una lista diversa nello stile e nella composizione. Non solo genericamente ma anche rapportata quella a sostegno dell'altro candidato presidente della regione, Attilio Fontana. Così, senza mezzi termini, si presenta la formazione “**Patto Civico per Majorino Presidente**” in provincia di Varese a sostegno del candidato di centrosinistra **Pierfrancesco Majorino**.

Una lista dove prevale il civismo, l'esperienza amministrativa: «La nostra migliore caratteristica è che nella nostra lista non ci sono i classici esponenti dei partiti che non hanno trovato posto nelle loro liste. E proprio Majorino ha voluto fortemente che fosse sganciata dai partiti.» Così infatti il coordinatore del “Patto Civico per Majorino Presidente” **Walter Andreazza** ha introdotto i candidati varesini della lista a supporto del candidato presidente del centrosinistra: una caratteristica che anche l'ospite della presentazione, il sindaco di Varese **Davide Galimberti** ha sottolineato : «Com'è possibile che nella lista di Fontana ci sia una persona che è stata cacciata via dall'allora sindaco Fontana, cioè Stefano Clerici? – si domanda provocatoriamente Galimberti – È un elemento di ambiguità che va chiarito. Inoltre, in questa lista nessuno è stato estromesso all'ultimo come è successo invece nella lista di Fontana (*Il riferimento è al presidente della Camera di Commercio Fabio Lunghi, ndr*): un altro elemento che caratterizza la diversità di stile di Majorino contro Fontana. Anche perchè in politica e quando si rappresentano istituzioni la coerenza è fondamentale».

L'obiettivo della lista, che oltre ad amministratori e civici ingloba anche due realtà politiche strutturate e

alternative: i Radicali e Possibile è quindi far sì che l'attuale presidente della Regione non venga rieleto: «Fontana è **il peggior presidente** mai espresso dalla Regione Lombardia – ha sottolineato senza mezzi termini Andreatta – E noi facciamo la nostra parte per sostituirlo, sostenendo un candidato trasparente e coerente e con una lista di **persone competenti** e radicate nel territorio e nella società civile».

I CANDIDATI

Francesca Ulivi

Milanese, assessore al municipio 1 del comune di Milano e giornalista che ha diretto telegiornali nazionali, quando si è resa conto di avere una malattia e poi il diabete di tipo 1 ha abbandonato la sua prima vita per una dove raccogliere fondi per la cura e comunicarla. Per lei il punto focale di questa campagna è la sanità: «Mi candido per questo: e so che non avremo la bacchetta magica, ma possiamo almeno ragionare per allocare diversamente i fondi. puntare sul digitale e mettere più fondi alla sanità pubblica che a quella privata».

Vincenzo Orlandino

vicesindaco di Veduggio, punta sulla sicurezza: «In particolare, sulla sicurezza partecipata: Io ho portato con me un progetto in merito. – ha spiegato – Noi che quotidianamente sentiamo i cittadini possiamo portare in consiglio regionale un nuovo modo di fare politica».

Gisella Incerti

Proveniente dal mondo radicale, è impegnata come volontaria ai Miogni. Il suo punto focale nella campagna è la condizione delle carceri «Da affrontare dalla parte del sovraffollamento, ma anche degli spazi e del lavoro all'interno: il carcere è un brutto posto sia per viverci che per lavorarci. In quest'ultimo caso uno dei problemi peggiori è la frammentazione del personale, che rende difficile fare un vero lavoro di squadra, fondamentale in questo caso».

Walter Girardi

È referente nazionale di Possibile, che ha aderito al patto civico, anche a livello nazionale: per lui gli argomenti clou sono legati al cambiamento climatico e alla rete infrastrutturale («Costruiamo solo ciò che serve e costruiamolo bene»), ma ci tiene a sottolineare: «Sono contento di avere un candidato presidente come Majorino: perché è una persona seria, libera, trasparente. Mai come oggi c'è bisogno di vedere facce come la sua».

Renata Cerutti

Imprenditrice di Turbigo, vive al limite tra Lombardia e Piemonte, ed è capogruppo di minoranza della sua città. Fa parte dei candidati in provincia di Varese perché «Ho frequentato l'Itis facchinetti e sono stata presidente degli ex allievi per molti anni. Lavoro con il bustocco e la valle olona da sempre e la mia battaglia è per una formazione che crei una nuova generazione di tecnici tessili, ora totalmente mancanti, perché se non c'è ricambio tra qualche anno le aziende del settore spariranno». Insieme a questo specificissimo tema, suoi temi sono anche sanità e ambiente.

Leonardo Tomasello

Medico di medicina d'urgenza al pronto soccorso di Gallarate, ovviamente si occupa di sanità, per la quale: «La sfida è ridare voce alla comunità, per smettere di chiudere e ridurre le competenze in sanità. Ci si può organizzare meglio, per tornare a fornire i servizi che rendevano davvero un'eccellenza la sanità lombarda».

Dino De Simone

Consigliere comunale e già assessore all'ambiente di Varese, è il capolista e trascinatore del gruppo: «Questa volta la partita c'è, per la prima volta dopo 30 anni – ha sottolineato – Ed è una partita che si vince nei territori. Noi abbiamo la responsabilità di fare una campagna il più efficiente possibile: giustizia sociale e cambiamento climatico sono i temi globali del millennio, e si declinano anche dei posti più piccoli».

L'intera lista è costituita da: Dino De Simone, Renata Cerutti, Walter Girardi, Gisella Incerti, Vincenzo Orlandino, Serena Masi, Leonardo Tomasello, Francesca Ulivi

[Stefania Radman](#)

stefania.radman@varesenews.it